COMMITTENTE	TIMBRO
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A. VIA BERLINO N°10 38100 TRENTO PART. IVA 00210880225	

PROGETTO

PROGETTO ESECUTIVO

RIFACIMENTO DEL SOVRAPPASSO AUTOSTRADALE N° 27 "S.C. EGNA" (PR. km 104+170) E DEL PONTE SUL FIUME ADIGE NEL COMUNE DI EGNA (BZ)

num.	data	aggiornamento	redatto	approvato
d				
c				
b	17.09.2014	Modifiche per la validazione	FF	MV1

CONTENUTO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
DEMOLIZIONE PONTE ESISTENTE

PROGETTISTA:

STUDIO DI INGEGNERIA
BAUINGENIEURBÜRO
DOTT. ING. MARIO VALDEMARIN
Bressanone, via Mercato Vecchio 21 Altenmarktgasse, Brixen (BZ)
tel. 0472-835576; fax 0472-836748; studio.valdemarin@rolmail.net

TIMBRO

Progetto: dott.ing. Mario Valdemarin
Verifica strutturale: dott.ing. Vittorio Gavoni
Carpenteria costruttiva: dott.ing. Dieter Schölzhorn

data	file	redatto	approvato	scala	cod. progetto	documento
14/03/2014	03/03/E00/	FF	MV1		0303	17.24b

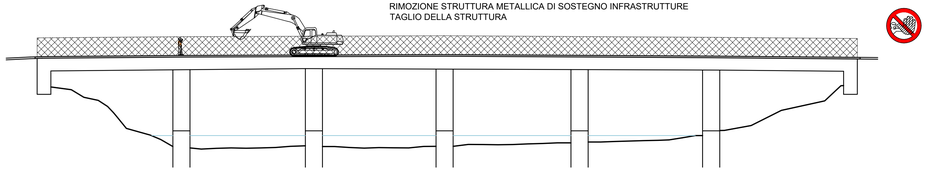
LA SEQUENZA DELLE LAVORAZIONI E' LA SEGUENTE:

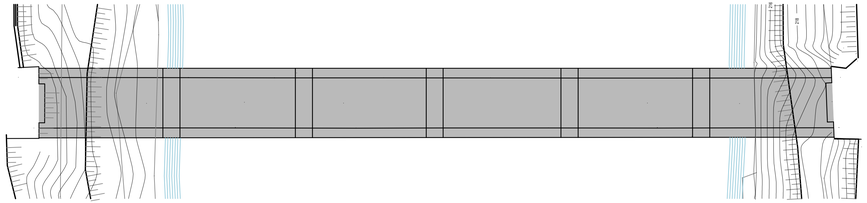
1. RIMOZIONE SICURVIA, PARAPETTI E ASFALTO
2. RIMOZIONE INFRASTRUTTURE
3. RIMOZIONE STRUTTURA METALLICA DI SOSTEGNO INFRASTRUTTURE
4. TAGLIO DELLA STRUTTURA
5. ESECUZIONE PENISOLA PROVVISORIA LATO EST
3. DEMOLIZIONE SOLETTA E STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO LATO EST
7. DEMOLIZIONE SPALLA E PILE LATO EST
8. RIMOZIONE PENISOLA LATO EST
9. ESECUZIONE PENISOLA LATO OVEST
10. DEMOLIZIONE SOLETTA E STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO LATO OVEST
11. DEMOLIZIONE SPALLA E PILE LATO OVEST
12. RIMOZIONE PENISOLA LATO OVEST

È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO

FASE 1

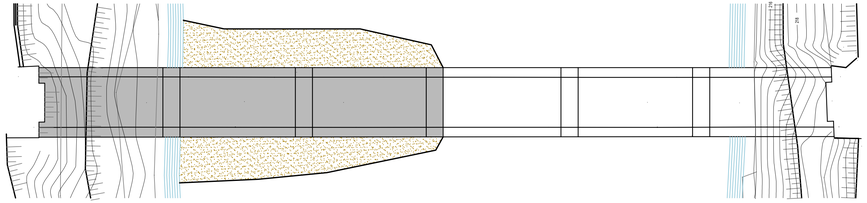
RIMOZIONE SICURVIA, PARAPETTI E ASFALTO
RIMOZIONE INFRASTRUTTURE
RIMOZIONE STRUTTURA METALLICA DI SOSTEGNO INFRASTRUTTURE
TAGLIO DELLA STRUTTURA





FASE 2

ESECUZIONE PENISOLA PROVVISORIA LATO EST
DEMOLIZIONE SOLETTA E STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO LATO EST
DEMOLIZIONE SPALLA E PILE LATO EST
RIMOZIONE PENISOLA LATO EST



PRINCIPALI AZIONI DA PORRE IN ATTO AI FINI DELLA SICUREZZA:

LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE DOVRANNO ESSERE PRECEDUTE DALLA REDAZIONE E CONSEGNA AL DL E AL CSE DA PARTE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEL PROGRAMMA DELLE DEMOLIZIONI FIRMATO DAL DATORE DI LAVORO E DAL DIRETTORE DI CANTIERE SECONDO QUANTO DEFINITO NEL D.LGS. 81/08. TUTTI GLI ADDETTI DOVRANNO ESSERE INFORMATI/FORMATI RELATIVAMENTE ALLE PROCEDURE E COMPORTAMENTI IN ESSO RIPORTATI. NEL POS DOVRANNO ESSERE DEFINITE TUTTE LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO CHE DETTE OPERAZONI RICHIEDONO CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA PROPRIA REALTA' OPERATIVA ED AZIENDALE.
PRIMA DI INIZIARE LE OPERAZIONI L'AREA INTERESSATA DALLA DEMOLIZIONE ANDRA' COMPLETAMENTE DELIMITATA; ANDRANNO VERIFICATE LE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE E DI STABILITA' DELLE VARIE STRUTTURE DA DEMOLIRE ED IN SEGUITO A TALE VERIFICA ANDRANNO INTRAPRESE LE NECESSARIE OPERAZIONI PER MINIMIZZARE IL RISCHIO DI POSSIBILI CROLLI IMPROVVISI.
GLI IMPIANTI PREESISTENTI ANDRANNO SCOLLEGATI E RIMOSSI. IL DIRETTORE DI CANTIERE DOVRA' ACCERTARTSI CHE DETTA OPERAZIONE SIA STATA ESEGUITA E CHE SIA STATO INCARICATO UN ADDETTO PER SORVEGLIARE NEL TEMPO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DI DETTE DELIMITAZIONI.
PRIMA DI PROCEDERE CON LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE SI DOVRANNO RECINTARE GLI ACCESSI AL PONTE CON IDONEA PROTEZIONE ALTA NON MENO DI METRI 2.
DURANTE LE ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI CON MEZZI MECCANICI E DI UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI NON DEVONO ESSERE ESEGUITE LAVORAZIONI CHE COMPORTANO LA PRESENZA DI LAVORATORI A TERRA NELLA ZONA DI INTERVENTO.
PER L'ACCESSO DEGLI ADDETTI ALLE RISPETTIVE POSTAZIONI DI LAVORO ED ALLE INSTALLAZIONI DI CANTIERE DEVONO ESSERE STABILITI PERCORSI SICURI CHE NON INTERFERISCANO CON LE LAVORAZIONI DI CUI SOPRA. IL DIRETTORE TECNICO DOVRA' VIGILARE CHE TALI OPERAZIONI VENGANO ESEGUITE CONFORMEMENTE E DOVRA' DEFINIRE IDONEI PERCORSI DEI MEZZI. TUTTE LE MACCHINE DOVRANNO ESSERE DOTATE DI PROTEZIONE ROPS E FAPS.

AZIONI DI COORDINAMENTO

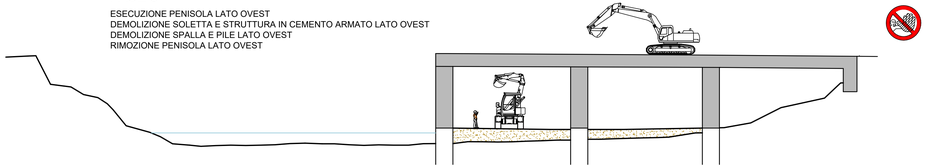
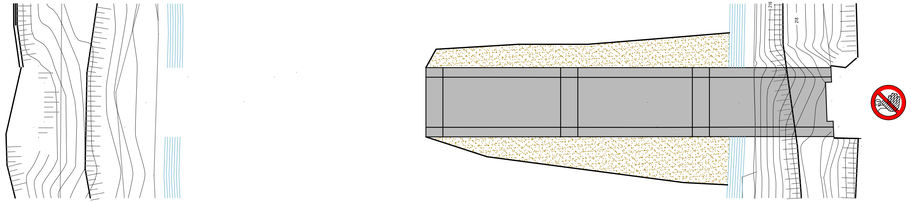
LE AREE DOVE VENGONO SVOLTE LE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE DOVRANNO ESSERE DELIMITATE E PROTETTE CONTRO IL PERICOLO DI PROIEZIONE DI MATERIALE. AGLI ESTREMI DELL'AREA DOVRANNO ESSERE ESPOSTI DEI CARTELLI RIPORTANTI IL DIVIETO DI INGRESSO.
DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICAMENTO DEL MATERIALE SUI MEZZI D'OPERA PER L'ALLONTANAMENTO SI DOVRA' DELIMITARE LE ZONE ED IMPEDIRE L'ACCESSO E LO STAZIONAMENTO NELLE AREE SOGGETTE AL RAGGIO D'AZIONE DEI MEZZI D'OPERA. ANCHE LE ZONE DI DEMOLIZIONE A TERRA DOVRANNO ESSERE DELIMITATE E PROTETTE CONTRO POSSIBILI PROIEZIONI.
IL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE DOVRA' INFORMARE E FORMARE TUTTO IL PERSONALE OPERANTE IN CANTIERE RIGUARDO ALLE MODALITA' DI ACCESSO, DI GESTIONE E DI COLLOCAZIONE DELLE ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO, AI PERCORSI DI CANTIERE, AL POSIZIONAMENTO DI ESTINTORI E CASSETTA PER IL PRONTO SOCCORSO.
TUTTI GLI ADDETTI PRIMA DI ACCEDERE IN CANTIERE DOVRANNO ESSERE INFORMATI E FORMATI SULLE PROCEDURE DA COMPIERE. IL DIRETTORE TECNICO DOVRA' VIGILARE CHE LE PRESCRIZIONI PREVISTE VENGANO OTTEMPERATE.

PROCEDURE DI EMERGENZA

EVACUAZIONE DEL CANTIERE IN CASO DI EMERGENZA:
PER OGNI POSTAZIONE DI LAVORO E' NECESSARIO INDIVIDUARE UNA "VIA DI FUGA", DA MANTENERE SGOMBRA DA OSTACOLI O IMPEDIMENTI, CHE IL PERSONALE POTRA' UTILIZZARE PER LA NORMALE CIRCOLAZIONE ED IN CASO DI EMERGENZA.
CROLLI O CEDIMENTI REPENTINI DELLE STRUTTURE:
DURANTE LE DEMOLIZIONI E' INDISPENSABILE LA PRESENZA DI UN PREPOSTO CON SPECIFICA COMPETENZA IN MATERIA AL FINE DI VALUTARE PRONTAMENTE LA PRESENZA DI EVENTUALI SINTOMI DI CROLLI O CEDIMENTI REPENTINI DELLE STRUTTURE E DISPORRE I CONSEGUENTI SISTEMI DI SICUREZZA E DELIMITAZIONE.

PRESCRIZIONI

- LE SCARPATE NATURALI E IN TERRA ARMATA DEVONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SISTEMATE E RINVERDITE EFFICACEMENTE ONDE GARANTIRE UN MIGLIORE INSERIMENTO DEL TRACCIATO NEL QUADRO PAESAGGISTICO. AL FINE DI GARANTIRE UN BUON RISULTATO DELL'OPERA DI RINVERDIMENTO, NEL CORSO DEI PRIMI DUE ANNI SI DOVRÀ PROVVEDERE AD UNA CONCIMAZIONE SOPRATTUTTO DELLE SCARPATE A MONTE.
- ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, PER LA REALIZZAZIONE DEI QUALI SIANO NECESSARI INTERVENTI CON MACCHINARI NELL'ALVEO DELL'ADIGE O CHE POSSONO PREGIUDICARE IL PATRIMONIO ITTICO DEL FIUME, L'UFFICIO CACCIA E PESCA E LA SOCIETÀ PESCATORI INTERESSATA DEVONO ESSERE INVITATI AD UN SOPRALLUOGO CON LA DITTA ESECUTRICE, COSI DA POTER CONCORDARE MISURE A TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO DA EFFETTUARE IN TEMPO. QUALORA SI RENDESSE NECESSARIO PROVVEDERE AD UN RECUPERO DEI PESCI TRAMITE l'IMPIEGO DELLO STORDITORE ELETTRICO, IL RICHIEDENTE È TENUTO A GARANTIRE L'ESECUZIONE DI TALE RECUPERO CONCORDANDONE L'ESECUZIONE CON L'ACQUICOLTORE INTERESSATO E NE DEVE ASSUMERE, IN OGNI CASO, I RELATIVI COSTI.
- DURANTE I LAVORI IN CALCESTRUZZO SI DOVRANNO PRENDERE LE DOVUTE CAUTELE AFFINCHÉ LO STESSO NON VENGA IN CONTATTO CON L'ACQUA DEL TORRENTE.
- IL MATERIALE DI DEMOLIZIONE DEL VECCHIO PONTE DOVRÀ ESSERE ESPORTATO E SMALTITOA NORMA DI LEGGE.
- EVENTUALI DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO ITTICO NONCHÉ EVENTUALI SPESE PER LE MISURE A TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO DEVONO ESSERE DEBITAMENTE RISARCITI ALLA SOCIETÀ PESCATRICE INTERESSATA.

FASE 3

ESECUZIONE PENISOLA LATO OVEST
DEMOLIZIONE SOLETTA E STRUTTURA IN CEMENTO ARMATO LATO OVEST
DEMOLIZIONE SPALLA E PILE LATO OVEST
RIMOZIONE PENISOLA LATO OVEST